

# *PORTOGALLO e ANDALUSIA*

5 – 22 Agosto 2014

## Equipaggio:

Roby: primo pilota (42)

Anna: secondo pilota, cuoca, guida turistica e redattrice del diario di bordo (38)

Marco: dj di bordo (14)

Gabriele: pirata di bordo (11)



## **MARTEDI' 5 AGOSTO**

### **Piasco – Sisteron - Montpellier (457 km)**

Partiamo alle 16.30 dopo il pieno di gasolio, transitando in Francia via Colle della Maddalena, strada larga con molte curve ma bel panorama, attraversata da alcuni tir che vogliono evitare l'autostrada.

Alle 20.00 imbocchiamo l'autostrada subito dopo Tallard (prima di Sisteron) e dopo mezz'ora ci fermiamo in un'area sosta per la cena. Quindi riprendiamo il viaggio fino ad una grande area sosta video sorvegliata lungo il tratto di autostrada tra Nimes e Montpellier. Sono le 23.30, facciamo rifornimento di gasolio e ci sistemiamo in uno dei tanti parcheggi a disposizione di camion, camper e auto.

Notte tranquilla e persino fresca.

Costi della giornata:

autostrada 32,00 euro

gasolio 193,00 euro

## MERCOLEDI' 6 AGOSTO

### Montpellier – Biarritz – St. Pee sur Nivelles (565 km)

Io e Roby ci svegliamo alle 5.30 (il termometro esterno segna 7°!), così alle 6.00 riprendiamo l'autostrada mentre i ragazzi dormono ancora. Verso le 8.30 siamo nei pressi di Tolosa, ci fermiamo e svegliamo Marco e Gabriele per fare colazione insieme.

Ci fermiamo nei pressi di Tarbes per fare gasolio e arriviamo a Biarritz alle 12.00. L'area sosta in Avenue de la Milady non risulta più a pagamento e quindi vi lascio immaginare in che stato si trovi... accampamenti ovunque, facce poco piacevoli, anche un po' di sporcizia. Peccato, avevamo un bel ricordo di giugno 2007... Ad ogni modo troviamo ancora un posto e ci sistemiamo qui, almeno per il pomeriggio.

Pranzo sul camper e poi 4 ore di meritato relax sulla splendida spiaggia di Biarritz, a soli 200 metri dall'area sosta. C'è un bel sole e un magnifico venticello, la spiaggia è pulita e ci sono i bagnini a sorvegliare i natanti. Le onde sono decise ma non violente, così molti ragazzi (tra cui i nostri) si divertono a fare surf e a farsi trascinare dalle onde. Primo bagno nell'Oceano Atlantico (qui siamo nel Golfo di Biscaglia).

Per la cena decidiamo di spostarci a St. Pee sur Nivelles (230 mt. s.l.m.), un paesello con area sosta a pagamento, tranquilla, dove si trovano già una quarantina di camper.

C'è un piccolo laghetto, carino, con tanto di area verde.

Ci concediamo un aperitivo al bar, poi cena sul camper, passeggiata intorno al lago e nanna.

Notte tranquilla e fresca.



Spiaggia di Biarritz

Costi della giornata:

autostrada 63,00 euro

gasolio 96,00 euro

bar 14,00 euro

## GIOVEDI' 7 AGOSTO

### St. Pee sur Nivelles – Burgos - Bragança (581 km)

Ore 7.30, io e Roby ci vestiamo e riprendiamo la strada verso il Portogallo. Stiamo cercando di fare distanze lunghe in poco tempo, per poterci rilassare di più in Portogallo e Andalusia.

Paghiamo l'area sosta con le monete, mentre il CS si può fare solo con carta di credito: ne abbiamo due, ma non capiamo perché le rifiuta entrambe. Boh? Ad ogni modo siamo ancora autonomi, per cui procediamo oltre. Percorriamo diverse autopistas (a pagamento) poi nei pressi di Vitoria (Gasteiz in basco) ci fermiamo a fare gasolio (1,339 euro/litro) e colazione. Riprendiamo l'autopistas fino a Burgos, dove arriviamo verso le 11.30. Parcheggiamo sotto le mura, alla rotonda dove inizia la via denominata "Calle Cartuja de Miraflores". Parcheggi a pagamento, sosta massima 2 ore. Ci avviamo verso il centro a piedi, lungo il bel viale alberato, passando di fronte all'imponente e recente Museo de la Evolucion Humana.



Oltrepassata la porta di ingresso alla città antica, rivediamo la splendida cattedrale: sono passati 6 anni dall'ultima volta, e chiedo a Marco e Gabriele di farsi fotografare sulla "panchina del pellegrino" per avere il confronto con la stessa foto di 6 anni prima. Ci concediamo il pranzo in uno dei numerosi bar e facciamo anche alcune provviste in un piccolo supermercato. Il tempo è splendido e ci sgranchiamo un po' le gambe.

Alla scadenza delle due ore di sosta, riprendiamo il viaggio verso Bragança tramite la comoda autovia (gratuita, a differenza delle autopistas).

(a lato: Castello di Bragança)

La strada a doppia corsia ci fa attraversare un paesaggio tipico dei film di Sergio Leone (infatti anche in queste zone sono stati girati alcuni film di famosi western) con pochissimo traffico e ottimo asfalto.

Rifornimento gasolio vicino al confine.

Alle 17.30 varchiamo il confine: siamo in Portogallo! Prima operazione: tirare indietro di un'ora l'orologio. Arriviamo a Bragança alle 18.00 e ci sistemiamo nell'area sosta comunale (gratuita) sita in Rua de Sao Francisco 50, al termine di Rua Miguel Torga (proprio sotto il castello di Bragança). L'area è dotata di CS e di comodi tavoli da picnic su erba.

Una volta sistemati nella piazzola, ci rilassiamo un'oretta all'aria aperta e poi saliamo a visitare il castello, al cui interno si trova il museo militare (e Roby e Gabriele mica se lo fanno scappare...). Altezze vertiginose da salire, ma che panorama dalla cima della torre!

Una passeggiata nella cittadella medievale e poi festeggiamo l'arrivo in Portogallo con un aperitivo al bar, e qui ci stupiamo dei prezzi bassi.

Cena sui tavoli dell'area verde, con tanto di nomination dei migliori film (uno per ogni genere) secondo il parere di ciascuno. L'arietta si fa frizzante, così rientriamo a bordo e iniziamo il torneo di Viaggio in Europa, un gioco in scatola della Ravensburger, del 1992. Faremo una partita ogni sera, per poter dichiarare il vincitore assoluto alla fine del viaggio.

Nanna al fresco (altitudine Bragança 650 m.) e notte tranquilla e silenziosa.

Costi della giornata:

area sosta: 9,50 euro	autostrada: 30 euro	gasolio: 159,00	pranzo: 31 euro	provviste: 9,50 euro
souvenir: 10 euro	visita a castello: 5 euro	aperitivo: 9 euro		

## **VENERDI' 8 AGOSTO**

### **Bragança – Porto – Vagueira (308 km)**

Sveglia ore 8.00 (del Portogallo). Colazione, operazioni di CS e ricarica di acqua potabile con il valido aiuto di Marco.

Partiamo per Amarante, ma qui risulta impossibile il parcheggio, per cui proseguiamo per Porto. Lungo l'autostrada, facciamo ancora rifornimento di gasolio e compriamo una cartina stradale del Portogallo.

Ci sorprende il paesaggio, un continuo sali-scendi, moltitudine di cantieri per la costruzione di nuove autostrade, e il mare che non si vede mai! Pensavamo di vederlo dall'alto mentre scendiamo in picchiata verso Porto, invece davanti a noi ancora colline alte, e poi ancora colline.

Arrivati a Porto tentiamo l'approdo al punto alto della città e troviamo un comodo parcheggio a tempo in Rua da Boavista (vicino all'ospedale). Da qui proseguiamo a piedi per una visita al centro storico della città (che prende il nome di Oporto), visita che si rivela decisamente intensa a livello di fiato e di gambe, perché è un continuo sali-scendi con pendenze di oltre il 20%!

Città curiosa, ricca di chiese arricchite esternamente con le famose piastrelle denominate "azulejos".

Al termine della visita ci concediamo una buona merenda in uno dei numerosi bar nell'area pedonale.

Dopo di che riprendiamo il viaggio e ci spostiamo a Vagueira, dove troviamo altri camper sistemati al fondo di Rua do Governador, un semplice parcheggio ma molto comodo perché dotato di una passerella con collegamento diretto alla spiaggia (200 mt.).

Una prima passeggiata nei negozietti del paesino, e ricerca del ristorante per la cena, che viene individuato nel locale "Bella vista" con menù a base di pesce.

La serata si fa fresca, quindi rientro al camper, partita in famiglia e nanna.

Notte tranquilla e ventilata.



Porto

Costi della giornata:

gasolio 68 euro	cartina: 6 euro	autostrada: 12 euro	merenda e cena: 65 euro
provviste: 10 euro			

## SABATO 9 AGOSTO

### Vagueira – Coimbra – Tomar – Fatima (262 km)

Sveglia ore 10.00, ormai abbiamo preso il ritmo portoghese, decisamente vacanziero.

Dopo una buona colazione, ci spostiamo sulla spiaggia armati di sdraio, teli mare e tavole da surf.

Oggi, per la prima volta, il tempo è nuvoloso, e il sole non si fa vedere.

La spiaggia è ampia e pulita, piena di magnifiche conchiglie che ci divertiamo a raccogliere.

Mi informo sulle possibili lezioni da surf per i nostri ragazzi, ma oggi il vento è assente per cui non si tengono lezioni. Peccato... Ci riproveremo più avanti, dai.

Visto che il meteo non migliora, decidiamo di spostarci a Coimbra, dove ha sede la più antica università europea, proprio sul cucuzzolo della città.

Ci fermiamo per strada a fare pranzo, vicino ad un centro commerciale (che non manchiamo di visitare, ovviamente), e poi ci spostiamo in Av. Conimbriga, vicino alla cittadella sportiva universitaria, in uno scalinato parcheggio che però si rivela molto comodo per visitare la città.

Passeggiamo per il centro nella parte bassa di Coimbra e poi iniziamo l'arrampicata fino alla sommità della città, dove hanno sede le diverse facoltà universitarie, tutte vicine. Ci accolgono gli studenti in divisa (sembra di essere in un film di Harry Potter! Mantelli neri e divise, fantastici). Il cortile interno dell'università è molto grande e gli edifici sono maestosi.

Entrambe le cattedrali (la nuova e la vecchia) hanno matrimoni in corso, per cui sono "blindate": non si può entrare.



Università di Coimbra

Esce il sole accompagnato da un bel calduccio, per cui ci rinfreschiamo in un bar nei pressi della chiesa, dove altri turisti stanno leggendo le loro guide in attesa che il matrimonio si concluda.

Dopo un tour a piedi tra le viuzze e i negozietti che ci fanno ridiscendere alla base della città, riprendiamo il viaggio e ci spostiamo a Tomar, sistemandoci nel parcheggio del famoso "Convento de Cristo". E' vietata la sosta notturna ma a noi interessa solo visitare il sito. Purtroppo arriviamo nel cortile d'ingresso che sono le 17.30 e sono in fase di chiusura: non è più possibile accedere all'interno.

Arrivano altre famiglie italiane in camper a cui tocca la nostra stessa sorte.

Il solo esterno ci lascia a bocca aperta: sicuramente vi faremo ritorno in futuro.

Dopo una buona merenda, ci confrontiamo sul da farsi e preferiamo non fermarci nella cittadina di Tomar per la notte, portandoci invece già a Fatima.

Qui arriviamo intorno alle 17.30: ci sono diversi parcheggi, ma il numero 3 (dedicato ai camper con servizio di CS e acqua potabile) è chiuso per lavori in corso. Ci sistemiamo negli altri parcheggi, ce ne sono molti vuoti. Facciamo un primo giro per capire meglio la posizione di tutte le strutture. E' la prima volta che veniamo a Fatima, e la troviamo tranquilla e adatta ad un clima di meditazione. Notiamo che domani la Messa sarà alle 11.00. Cena, gioco in famiglia e nanna al fresco (sotto la protezione della Madonna).

Notte tranquilla.

Costi della giornata:

provviste 61 euro

visita Coimbra: 15 euro

bar: 10 euro

gasolio: 72 euro

## DOMENICA 10 AGOSTO

### Fatima – Monastero di Batalha – Nazarè – Sao Martinho do Porto (80 km)

Ci svegliamo con un bel suono di campane. L'aria è frizzante e splende il sole.

Dopo colazione, iniziamo il percorso del pellegrino, che ci fa scoprire gli edifici principali di questo luogo sacro (cappella delle apparizioni, antica basilica, chiesa nuova dedicata a Paolo VI, monumento a Papa Giovanni Paolo II, teca contenente un blocco del muro di Berlino, ... e l'immane negozio dei souvenir).

Verso le 10.30 prendiamo posto all'ombra sotto i porticati ai lati dell'altare maggiore: la Messa viene celebrata all'aperto sull'enorme piazzale. Fa un caldo pazzesco.

Al termine della S. Messa ci spostiamo al Monastero di Batalha. C'è una comoda area camper gratuita a circa 200 metri (zona sportiva ancora con via senza nome, seguire "Rotunda de dom Duarte" (o meglio ancora le coordinate di Gianni su [www.campereavventure.it](http://www.campereavventure.it)), con 15 ampie piazzole e CS.

Ne approfittiamo subito per fare CS, infine ci sistemiamo accanto ad altri 3 mezzi e pranziamo. Proseguendo a piedi passiamo accanto ad un piccolo mercato di frutta e verdura e quindi ci si apre la vista di fronte a questo magnifico monumento dichiarato dall'Unesco Patrimonio dell'umanità.

Lo stile gotico personalmente mi ha sempre affascinato, molto più rispetto al barocco. Qui di particolare ci sono diverse parti in stile manuelino (particolarmente lavorato) e restiamo abbastanza colpiti dalla "cappella incompiuta" perché si tratta di una cappella bellissima, molto lavorata e decorata ma senza tetto (entra una luce pazzesca). Si chiama incompiuta probabilmente perché erano finiti i fondi necessari al compimento della copertura.

Letta la guida (con Marco e Gabriele che non ne possono più di sentirmi blaterare) acquistiamo un paio di souvenir e usciamo, concedendoci una merenda al bar (maxigelato e bevande al tavolo, 5,25 euro ... credetemi, ho controllato lo scontrino per timore che avessero mancato di segnare qualcosa, ma c'era tutto. Anche l'IVA al 23%.

Ci spostiamo quindi a Nazarè, tentando in prima battuta il parcheggio in Rua Praia do Norte (vicino ad un parco acquatico), ma oggi è domenica e non c'è posto neppure per uno spillo.

Ci sistemiamo temporaneamente nel parcheggio privato del parco acquatico e ci rechiamo a piedi a questa bella spiaggia con una vista mozzafiato su Nazarè. Considerate che ci vanno 15 minuti a piedi per raggiungerla, con auto e moto che vanno e vengono sull'unica stradina polverosa e sterrata (da NON fare assolutamente con il camper), perché abbiamo scoperto che ai portoghesi piace parcheggiare direttamente in spiaggia.



Onde in Praia do Norte (Nazarè)

La sabbia è molto fine, le onde sono altissime e Marco e Gabriele impazziscono di gioia di fronte a questo spettacolo della natura. Ecco... vi confido che in questi 10 minuti in cui loro due si sono sbizzarriti a sfidare le onde in costume da bagno, io ero letteralmente terrorizzata che venissero trascinati via dalla corrente!

Ad ogni modo, ogni promessa è debito, per cui: andiamo a cercare un campeggio o area sosta in cui chiedere informazioni per le lezioni da surf o windsurf. Risaliamo Nazarè fino alla cima (vista stupenda da lassù, soprattutto sul golfo proprio sotto la città storica, dalla parte opposta rispetto a Praia do Norte). C'è molto traffico e quindi cerchiamo di spostarci in zona più tranquilla, ma non troviamo nulla per fermarci.

Decidiamo quindi di azionare il piano B, e spostarci a Sao Martinho do Porto, località turistica a sud di Nazarè. Arriviamo verso le 17.00 e c'è un traffico pazzesco in uscita da questa località che si poggia su un piccolo golfo a C. Giusto in tempo per far sì che si liberino i parcheggi. Ci sistemiamo in fondo alla strada principale, lungo la spiaggia, precisamente in Avenida Marginal. Al fondo della via c'è una rotonda con

alcuni parcheggi dedicati ai camper, comunque la sosta è autorizzata anche altrove (basta stare negli spazi dei parcheggi). In alternativa c'è anche un campeggio che però reca la scritta del tutto esaurito.

Ci sgranchiamo le gambe con una passeggiata lungo la spiaggia: c'è un bel percorso ginnico attrezzato sull'ampio marciapiede, inaugurato da pochi mesi. Una bella idea che viene utilizzata da molti utenti.

Un gelato per merenda, una seconda passeggiata e cena a base di pesce direttamente sul golfo al ristorante O Farol. Notte ventosa, un po' disturbata dal traffico veicolare, più frequente di quanto pensassimo.

Costi della giornata:    souvenir 12 euro            cibo: 107 euro

## **LUNEDI' 11 AGOSTO**

### **Sao Martinho do Porto – Vila Nova de Milfontes (273 km)**

Sveglia ore 8.00. Marco sonnecchia ancora un po' nel letto, mentre io e Roby tentiamo una passeggiata in spiaggia. Purtroppo c'è un vento pazzesco (volano persino alcuni gazebo ed ombrelloni in spiaggia) per cui rientriamo alla base e ci rilassiamo un po' tra lettura e musica. Dopo un'ora il vento si placa, così io, Roby e Gabriele facciamo una corsetta in spiaggia.

Doccia e un ultimo sguardo a questo piccolo paesino.

Ci trasferiamo a Setubal per pranzo e proseguiamo fino a Vila Nova de Milfontes dove ci sistemiamo nel camping Milfontes, un po' spartano ma comodo per la vicinanza al paese e alla piccola spiaggia.

In realtà il paese ci delude un po' (nulla di interessante). Ad ogni modo ne approfittiamo per rilassarci e fare un po' di provviste di cibo: negozietto interno al camping con prezzi economici.

Passeggiata in spiaggia, docce, cena e gioco in famiglia.

Notte tranquilla e piacevolmente fresca.

Costi della giornata:    autostrada 12,00 euro            cibo: 20,00 euro

## **MARTEDI' 12 AGOSTO**

### **Vila Nova de Milfontes – Cabo de Sao Vicente – Sagres (112 km)**

Il campeggio è talmente tranquillo e il clima così freschino che ci sorprende svegliarci alle 10.00.

Ovviamente ben riposati. Una colazione contenuta, anche perché i ragazzi hanno chiesto di andare nella piscina del campeggio. Io e Roby ne approfittiamo invece per fare un'ora di fit e al rientro, dopo la doccia, fare il bucato. Dopo pranzo visitiamo il paese e troviamo un buon negozio di gelati, che prendiamo come dessert. Paghiamo il campeggio e ci spostiamo a Cabo de Sao Vicente, percorrendo la strada panoramica.

Arrivati a destinazione, troviamo un vento pazzesco con una vista eccezionale.

Foto a manetta, ammiriamo il panorama con le scogliere alte e ricche di vegetazione. E' talmente nitido che la vista spazia per diversi chilometri lungo la costa.

Una breve visita al piccolo forte che si sviluppa intorno al faro e acquisto souvenir alle bancarelle sul piazzale. Avremmo voluto dormire qui stanotte ma sappiamo che saremmo disturbati dal vento, ancora troppo forte. Ci spostiamo quindi a Sagres, dove troviamo un parcheggio sterrato con altri mezzi (anche se un po' polveroso) proprio sopra Praia de Marta.

Sulla punta del promontorio c'è l'enorme fortezza voluta dal principe Enrico il navigatore. Non riusciamo a visitarla poiché è in ristrutturazione. Passeggiata nel paese e cena al ristorante La Tasca (bell'arredamento interno e piacevole terrazza sul mare). Rientro alla base, gioco in famiglia e nanna.

Purtroppo la notte risulterà molto disturbata a causa di alcuni ubriachi che gireranno indisturbati nell'area fino alle 4.00 del mattino ...

Costi della giornata:    piscina: 5 euro            cibo: 109 euro            campeggio: 24 euro            souvenir: 20 euro

## **MERCOLEDI' 13 AGOSTO**

### **Sagres – Faro - Tarifa (536 km)**

Io e Roby alle 7.00 siamo già svegli (si fa per dire...) così decidiamo di spostarci a FARO mentre i ragazzi sono ancora in fase "ronfante". Oggi il cielo è nuvoloso.

Troviamo la possibilità di fare CS all'uscita di Sagres, presso il distributore "Intermarchè".

Sosta per colazione a Faro (ampio parcheggio pubblico in Largo de Sao Francisco) e visita della città vecchia, che a quest'ora del mattino è praticamente deserta. Bella passeggiata fuori dalle mura e simpatico percorso ginnico tipo quello trovato a Sao Martinho do Porto.

Rifornimento di gasolio e poi lungo tragitto in cui lasciamo il Portogallo ed entriamo in Spagna. Autostrade perfette, poco traffico e costo irrisorio. Il panorama è tutto abbastanza brullo intorno a noi.

Per pranzo abbiamo individuato la sosta alla Cartuja di Jerez, che però si rivela una gran delusione: c'è spazio per appena 3 veicoli e la chiesa è chiusa. A pochi metri da noi c'è una strada ad alto scorrimento, con traffico continuo... non la consiglieri come sosta. Ad ogni modo siamo in viaggio da un paio d'ore e quindi ci fermiamo. Un boccone di pranzo e poi si riparte.

Arriviamo a Tarifa e facciamo rifornimento di gasolio in città, poi ritorniamo indietro di 4 km. e ci sistemiamo al camping Rio Jara - Carretera Nacional 340 PK - dove c'è ancora abbastanza posto.

Dopo la sistemazione in ampia piazzola, attacco corrente, e piazzamento sdraio al sole, facciamo una prima visita alla spiaggia (collegamento diretto con il campeggio). C'è molto vento, e quindi completa assenza di foschia: restiamo affascinati dalla vista della costa africana proprio lì di fronte a noi, con le sue montagne, con i suoi paesi... vista mozzafiato, l'ho ancora negli occhi adesso.

Ci sono un centinaio di kitesurf che si divertono a lanciarsi in alto grazie al vento, per poi planare delicatamente a sfiorare l'acqua e riprendere quota. Non avevamo mai assistito in diretta ad una cosa del genere. Acrobazie pure, diversi semi-professionisti. Tutto esaurito per i corsi (e comunque sarebbero necessari almeno 5 giorni di fila per potersi avvicinare al divertimento) per cui siamo costretti a lasciare l'amaro in bocca ai ragazzi... che tanto avrebbero tenuto a provare.

In compenso Roby, con il suo inglese fluido, prenota l'escursione di domani mattina dalla Fondazione FIRMM composta da studiosi della flora e fauna marittima di questa zona del Mediterraneo (Stretto di Gibilterra) che si autofinanzia grazie alle escursioni in barca.

Approfittiamo del minimarket per dotarci di un adattatore per la presa di corrente.

Siesta sulla sdraio, lettura, doccia, cena "chez Anna".

Mi godo in solitaria la costa africana in versione notturna: un piccolo presepio. Pochissime luci e sagoma delle montagne ben nitide. Le fotografie non rendono bene l'idea. Mi fisso negli occhi lo spettacolo.

Ore 22.00 tutti a nanna. Notte fresca e tranquilla... ci voleva.

Costi della giornata:

gasolio: 144,00 euro

adattatore: 22,00 euro

cibo: 15,00 euro

## GIOVEDÌ 14 AGOSTO

### Tarifa (km 0)

Sveglia ore 9.00, colazione e passeggiata a piedi fino a Tarifa. Il primo tratto di 300 metri è tutto lungo la strada nazionale, poi si devia verso la spiaggia e da qui parte un bel percorso pedonale / ciclabile.

Oggi non c'è più vento. Da una parte è senz'altro meno fastidioso, ma il panorama africano è velato da foschia e la vista non è più nitida come ieri. Comunque sempre affascinante.



Quattro km a piedi sono una buona ginnastica mattutina. Alle 11.00 siamo puntuali al ritrovo al porto di Tarifa con la FIRMM: sbrigiate le formalità di nominativi e pagamenti vari, una corpulenta donna britannica ci illustra in inglese i vari tipi di pesci che vedremo oggi, dai più grandi ai più piccoli (orche, delfini, balene,...).

Alle 12.00 ci imbarchiamo come da programma e ci dirigiamo verso la costa africana. L'escursione dura tre ore, abbiamo sole e assenza di vento. Vediamo tutto ciò che ci è stato illustrato, incontriamo anche alcune piccole imbarcazioni di pescatori africani e diverse navi cargo enormi. Un contrasto mica da poco...

Rientriamo alle 15.00 e ci immergiamo nel centro di Tarifa.

Ci fermiamo per pranzo a “La piccola tentazione” un ristorantino di giovani italiani che hanno anche voglia di chiacchierare un po’ con noi. Ci raccontano la loro storia, il perché sono finiti lì, come si trovano ... e alla fine concordano tutti nel dire che l’Italia gli manca un sacco. Perché come si vive in Italia, non si vive in nessun’altra parte al mondo. Manca solo il lavoro. I tavolini sono all’aperto, bagno molto pulito, cibo prelibato. Insomma, un buon punto ristoratore, ve lo consigliamo.

Percorriamo a piedi tutta Tarifa e – arrivati all’ingresso della città – ci sentiamo un po’ stanchini: il costo del taxi è irrisorio, per cui decidiamo di prenotarne uno per rientrare al campeggio.

Gabriele ha ancora la forza di farsi un bagno nello stretto di Gibilterra e Marco fa ritorno a Tarifa in bici (salvo poi farsi il ritorno a piedi con bici in spalla per foratura ruota!).

Io e Roby invece continuiamo nella lettura rilassante dei nostri libri.

Doccia per tutti, riparazione gomma forata e cena. Come digestivo un bel gioco da tavola “viaggio in Europa”: ormai da giorni abbiamo avviato un torneo di famiglia.

Notte tranquilla

Costi della giornata:

Escursione FIRMM 172,00 euro

pranzo 72,00 euro

souvenir e cartoline: 10 euro

## **VENERDI’ 15 AGOSTO**

### **Tarifa – Gibilterra – Nerja – Granada (350 km)**

Oggi il buon senso imporrebbe a chiunque di stare fermi in campeggio e di godersi un po’ di relax, visto che siamo a Ferragosto e di solito c’è molto traffico sulle strade.

Invece quest’anno decidiamo di non stare fermi, saltiamo addirittura la colazione (nostro immediato rito dopo il risveglio). Assetto di partenza: ognuno di noi fa la sua parte e in meno di 15 minuti siamo a fare CS e a pagare il campeggio. Adios!

Ci dirigiamo a Gibilterra, proprio di fronte alla dogana. Il parcheggio solitamente indicato per tir e camper è chiuso con un lucchetto, totalmente deserto. Ci sistemiamo nei parcheggi pubblici lungo la strada principale con un vero e proprio atto di fede (leggasi, sperando di non subire furti).

Colazione al bar e poi fila sbrigativa alla dogana (eterna per chi entra con le auto, breve per chi entra a piedi). Oggi c’è una nebbia pazzesca, indegna del 15 agosto. Spero che dall’alto della rocca si dissolva e ci si apra un magnifico panorama sulla costa africana.

Appena passata la dogana, ci viene segnalata una navetta che ci porta direttamente alle porte della cittadella fortificata (tralasciando l’aeroporto che attraversiamo proprio in metà della pista, e i palazzi moderni).

Passeggiamo nella caotica e commerciale Main Street e visitiamo l’unica piccola chiesa presente.

Arrivati sotto la rocca prendiamo la funicolare che molto velocemente ci porta in cima: purtroppo la nebbia c’è anche qui, mannaggia.

Con molta circospezione, ci avviamo lentamente verso il piano più alto dove c’è un piccolo bar e la terrazza panoramica: le scimmie sono ovunque e sono veramente inquietanti! Ci prendiamo uno spavento pazzesco quando si mettono a correrci incontro. Ad una distratta turista che ha lasciato la borsa aperta, le scimmie tentano di scippare il contenuto... roba da non credere... Al di là di tutto non sono poi così innocenti ed innocue come alcune cartoline le ritraggono.

Ad un certo punto si apre un po’ la vista sul porto e sull’aeroporto, ma della costa africana e dello stretto non si vede nulla: peccato. Difficilmente faremo ritorno, visto che Gibilterra in sé non ci ha per nulla affascinato.

Rientriamo quindi al camper (che grazie al cielo è ancora integro come lo abbiamo lasciato) e ci fermiamo a fare pranzo al Burger King per la gioia dei ragazzi.

Poi autostrada (molto cara) fino a Nerja dove sostiamo in un parcheggio a pagamento e sgranchiamo le gambe. Il paese è carino, con piccole viuzze piene di locali artigianali. Sbuchiamo sulla grande piazza denominata “balcone d’Europa” per via della meravigliosa vista a picco sul Mediterraneo. C’è un bel sole caldo e cielo azzurro, nulla a che vedere con il meteo trovato a Gibilterra.

Una buona merenda a base di gelato (così buono che ne prendiamo due vaschette da portare in freezer sul camper) ci ritempra dalla fatica del viaggio.

Facciamo insieme il punto della situazione con la cartina in mano: qui campeggi non ce n’è e l’idea di dormire in un parcheggio molto trafficato non ci entusiasma. Così decidiamo di spostarci a Granada, per essere già operativi nei prossimi giorni alla visita dell’Alhambra. Tutti d’accordo.

Riprendiamo l’autostrada e arriviamo al camping Sierra Nevada, dove ci sono ancora molti posti disponibili. Ci sistemiamo tra polacchi, portoghesi, inglesi, francesi, italiani, ... viva l’Europa!



Il campeggio è molto pulito. Doccia e bucato sono i nostri primi obiettivi, Roby si informa ancora per la visita all'Alhambra e prenota il taxi per l'indomani (ore 7.45) per arrivare presto e non fare code alla cassa. Io preparo lo zaino per il giorno dopo: guide, brochure, cibo, bibite, ... domani ci attende un'immersione nella storia e nella cultura.

Cena e nanna, oggi è stata una lunga giornata a spasso per il sud della Spagna.

Costi della giornata:

campeggio Tarifa: 107,00 euro  
souvenir e bus: 30,00 euro

cibo: 80,00 euro  
autostrada: 35,00 euro

funicolare: 37,00 euro  
parcheggi e varie: 10,00 euro

## SABATO 16 AGOSTO

### Granada (0 km)

Sveglia ore 7.00: come si dormiva bene...

Il taxi puntuale arriva alle 7.45 (io un po' meno...).

Arriviamo all'Alhambra e c'è una coda impressionante di almeno un centinaio di persone: ma a che ora sono arrivate?!?

Ci mettiamo in fila, proprio dietro a due italiani, e scambiamo due parole.

Marco e Gabriele vanno all'unico bar presente in loco, e ci portano la colazione: fantastici.

Dopo mezz'ora un italiano ci viene a dire che se paghiamo con carta di credito, ci sono le biglietterie automatiche, dove non si fa coda. Roby si fionda e in 5 minuti ha in mano i 4 biglietti: evvai!

Entriamo e iniziamo l'escursione, grazie alla guida che ci hanno prestato zia Bruna e zio Lello (cartine dettagliate, è impossibile perdersi). C'è una piacevole aria frizzante, persino fresco.

Non mi dilungo nel raccontare cosa abbiamo visto: siti internet e guide complete hanno di tutto e di più.



Sintetizzo semplicemente con un invito a tutte le famiglie (bambini e ragazzi inclusi) ad andare a vedere: vale il viaggio e il tempo di tutta una giornata da dedicare.

Usciamo dall'Alhambra alle 14.30 e scendiamo fino alla città – parte storica.

Visitiamo la cattedrale (molto bella) e ci concediamo un pranzo al ristorante (buono ma carissimo).

Visto il costo irrisorio (6 euro) chiamiamo il taxi e rientriamo al campeggio.

Di fronte abbiamo il supermercato Auchan, così ne approfitto e faccio un po' di provvista.

Utilizziamo ancora la piscina del campeggio e il campo da tennis, poi doccia, cena e immancabile gioco da tavolo "viaggio in Europa".

Notte tranquilla.

Costi della giornata: Alhambra 35,00 euro cibo (colazione, pranzo, spesa): 176,00 euro taxi: 12,00 euro  
Piscina e tennis: 14,00 euro

## DOMENICA 17 AGOSTO

### Granada - Valencia (500 km)

Ore 9.30: sveglia, colazione, consuete operazioni di CS e pagamento campeggio.

Si riparte e si dedica gran parte della giornata al trasferimento verso Valencia.

A parte una sosta pranzo lungo l'autostrada, ci vanno 6 ore ad arrivare a destinazione.

La nostra scelta del punto sosta cade sul Camping Colle Vert (pagamento anticipato) poiché ci serve solo per la sosta notturna e da queste parti meglio non stare in sosta libera.

Troviamo ancora posto, ma non ci interessa visitare la città (oggi siamo stanchi e domani ci attendono altri km di viaggio). Il campeggio è alquanto penoso a parte una discreta piscina e la fermata bus per il centro città. Però siamo vicini al mare, così con una passeggiata di 15 minuti arriviamo comodamente in spiaggia, che si rivela deludente in quanto sporca e in adiacenza a siti industriali (vi lascio immaginare la poca trasparenza dell'acqua, oltre alla presenza di pesci morti galleggianti e meduse). Nudisti in gran quantità.

Non avendo un gran spettacolo, rientriamo in campeggio, ci godiamo un po' di sole, ascoltando musica (rigorosamente in cuffia) e leggendo un libro. Poi cena, doccia e nanna.

Notte tranquilla.

Costi della giornata: campeggio Granada 84,00 euro    gasolio: 70,00 euro (1,239 € / lt)  
Campeggio Valencia 44,00 euro

## **LUNEDI' 18 AGOSTO**

### **Valencia – Barcellona (350 km)**

Dopo una bella dormita e una buona colazione, alle 10.00 provvediamo alle consuete operazioni di CS.

Oggi la destinazione è Barcellona, camping Le Masnou.

Ci arriviamo per pranzo. Troviamo ancora posto. Il campeggio è alquanto spartano, disposto su più livelli (tipo terrazzamenti) alquanto stretti, ma con un po' di attenzione si arriva quasi ovunque.

Risulta essere comunque il campeggio più comodo alla visita di Barcellona, poiché a soli 400 metri c'è la stazione (con annessa biglietteria) della métro che collega la periferia con il centro di Barcellona.

Dopo pranzo ci sgranchiamo le gambe sulla bella passeggiata sul mare, poi ci riposiamo un paio d'ore e infine ci rechiamo in stazione per fare i biglietti: gli amici Sara e Jordie ci attendono a Barcellona.

La métro è veramente comoda: in meno di mezzora arriviamo a Plaza Catalunya, dove troviamo i nostri amici. La passeggiata sulle Ramblas è d'obbligo, poi ci dirigiamo verso la Cattedrale e il quartiere Gotico.

Una buona cenetta a base di tapas, due chiacchiere tra amici e in un attimo è già arrivato il momento di rientrare con l'ultima corsa della métro verso il campeggio (23.30).

Di Barcellona abbiamo avuto un piccolo assaggio, sicuramente si potrebbe stare una settimana e la città non finirebbe di stupirci con le sue particolarità.

Notte tranquilla al campeggio El Masnou (che nel frattempo è diventato tutto esaurito).

Costi della giornata: autostrada 55,00    gasolio 97,00    métro 20,00    bar: 26,00

## **MARTEDI' 19 AGOSTO**

### **Barcellona – Gruissan plage (268 km)**

Sveglia ore 9.00. A tavola ci attende una via vai di formiche. Al supermercato del campeggio troviamo lo spray adatto. Oggi colazione al bar, in attesa che lo spray faccia il suo effetto.

I ragazzi ci aiutano a ripulire il mezzo, Gabriele si concede ancora la piscina interna mentre io e Roby ci sgranchiamo le gambe con una passeggiata sul lungomare.

Docce, pranzo e operazioni di CS. Paghiamo il campeggio e ripartiamo verso la Francia.

Dopo una prima sosta al centro commerciale "Le Pont d'Espagne" (molto bello) acquistiamo alcuni souvenir in ricordo del viaggio e ripartiamo verso Gruissan dove sostiamo all'area comunale di Mateille.

Scopriamo poi dopo che l'area migliore sarebbe stata "l'aire des chalets" direttamente sul mare, vicino al polo nautico in Place Alain Calas.

Dopo un bagno nello stagno, doccia, cena, gioco e nanna.

Costi della giornata: campeggio 53,00    gasolio 76,00    autostrada 30,00    varie 10,00  
pranzo: 60,00    souvenir: 210,00    area sosta Mateille 9,00

## **MERCOLEDI' 20 AGOSTO**

### **Gruissan plage – Les saintes Maries de la mer (170 km)**

Stamattina ci concediamo la sveglia alle 9.30 e dopo una bella colazione, inforchiamo le biciclette e pedaliamo fino a Gruissan e da qui a La plage des chalets, il tutto tramite una comoda pista ciclabile.

Acquistiamo alcuni prodotti locali, e riprendiamo il viaggio in camper passando sotto Montpellier.

Tentiamo di trovare un posto nell'area sosta di Aigues Mortes, ma c'è il tutto esaurito (l'area sosta addirittura è chiusa !?!) quindi decidiamo di andare a Les saintes Maries de la mer, dove troviamo un ultimo posto libero: paghiamo per due notti.

Gabriele ci chiede subito un bagno in mare, e lo accontentiamo subito portandoci al seguito sdraio e libri.

Dopo la doccia e la cenetta sul camper, ci concediamo una passeggiata sotto le stelle.

Notte tranquilla e fresca.

Costi della giornata: cibo 30,00    autostrada: 28,00    gasolio 63,00 (1,259 €/lt)    area sosta: 20,00

## GIOVEDI' 21 AGOSTO

### Les saintes Maries de la mer (0 km)



Anche oggi dormiamo fino alle 9.30 (almeno in vacanza ...).

Colazione e passeggiata fino al centro del paese, sempre affascinante da vedere

Dopo l'acquisto di provviste locali e di un paio di souvenir, rientriamo alla base e prepariamo un buon pranzetto.

Oggi giornata relax e mare, mentre per cena scegliamo un buon ristorante.

Sul rientro zanzare in gran quantità.

Notte tranquilla e fresca.

(a lato: relax a mollo nel mare)

Costi della giornata: cibo 20,00      souvenir: 30,00      ristorante: 90,00

## VENERDI' 22 AGOSTO

### Les saintes Maries de la mer – Piasco (435 km)

Ore 7.00: un camion spurgo si aziona a soli 15 metri da noi, facendo un baccano pazzesco.

Dovendo attendere le 8.00 per l'apertura dell'acqua, facciamo una passeggiata tonificante sulla spiaggia.

Poi consuete operazioni di CS e si riparte, sostando nei pressi di Arles per la colazione.

Per motivi di famiglia, siamo costretti a rientrare un paio di giorni prima del previsto, per cui procediamo sull'autostrada Arles – Sisteron, pranzo a Barcelonnette, Colle della Maddalena e per cena siamo a casa, senza neppure il bisogno di fare gasolio (arriviamo al pelo).

Costi della giornata: colazione e pranzo 70,00      autostrada: 25,00

## *Considerazioni sul viaggio:*

La Spagna del Nord è sempre attraente, a me in particolare affascinano i paesaggi lunari e le strade deserte dritte come un righello. L'Alhambra è un sito di grande fascino oltre che di grande importanza storico-artistica-architettonica.

Il Portogallo si è rivelato una nazione in forte crescita economica, stanno costruendo molte strade/autostrade nuove, per cui se volete andare a visitarla, aspettate gli ultimi giorni per munirvi di cartine il più recenti possibili (anche il nostro navigatore ha avuto il suo lavoro a ritrovarsi).

Il dispiacere più grosso è stato non poter mantenere la promessa fatta ai nostri figli di fare un paio di lezioni di surf: con le onde pazzesche che abbiamo visto, sarebbe stato meraviglioso anche solo vederli provare. Purtroppo abbiamo appreso che occorre prenotare con una settimana di anticipo.

## **Il viaggio in pillole:**

Km. percorsi: 5.247

Gasolio: € 1.037,00

Autostrada: € 324,00

Campeggi: € 352,00

Cibo e ristoranti: € 1.201,00

Visite monumenti + regali + varie: € 572,00

Totale costo del viaggio: € 3.486,00 in 18 giorni (193,67 euro al giorno).

Percorso effettuato:

